Pellegrinaggio di ringraziamento a Mejaniga, 12/02/2017

Saluto e ringraziamento

Buongiorno a tutti,
poiché Graziano prima e Don Silvano poi, hanno già espresso molto bene il motivo di questo nostro venire ad incontrarvi e celebrare assieme a voi l'eucarestia, voglio raccontarvi un piccolo fatto vissuto quando, questa mattina, siamo partiti assieme, a piedi, per fare strada, per metterci in movimento verso di voi come amici, come fratelli. Siamo passati davanti alla pasticceria Novello ed eravamo un gruppo di persone normale, magari eterogeneo con adulti e ragazzi, e forse le suore che erano con noi ci distinguevano, ma la reazione di stupore delle persone dentro alla pasticceria è stata incredibile; tutti si sono girati a guardarci ed alcuni sono anche rimasti con la briosche sbocconcellata in mano a mezzaria e la bocca aperta.
Credo che un piccolo segno del nostro essere cristiani in quel momento è stato posto; forse qualcuno di quelli che ci ha visto ha iniziato a farsi qualche domanda. Questo secondo me è un segno di quella fede che in questi 1000 e 50 anni di storia le nostre comunità cristiane hanno lasciato sul territorio.
A nome del Consiglio Pastorale e di tutta la comunità di San Bonaventura vogliamo allora lasciarvi un segno concreto dei tanti motivi di ringraziamento che Don Silvano ha così ben espresso durante l'omelia; qualcosa che vi aiuti a ricordare la nostra presenza in comunione con voi nel corso dell'anno: un cero rosso per il tabernacolo per ognuna delle 52 settimane dell'anno. I ragazzi di seconda media, che quest'anno a maggio vivranno il sacramento della cresima, li hanno decorati perché così rivolgendovi in adorazione al Santissimo, il grazie scritto sul cero vi ricordi di noi che vi siamo amici e fratelli.
Grazie

Filippo
vice presidente del Consiglio Pastorale di San Bonaventura